



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

IL SINDACO

ALLE AZIENDE ESERCENTI ATTIVITA' DI "CALL CENTER"

NEL TERRITORIO DI LAMEZIA TERME

Come è ben noto, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, si è resa necessaria l'applicazione di misure particolarmente restrittive onde ridurre al massimo la possibilità di incontro, e quindi di potenziale contagio, tra le persone; al riguardo, e da ultimo con il recentissimo DPCM 11/03/20, è stato inibito lo svolgimento di svariate attività.

Giungono, però, continue segnalazioni che presso le aziende che esercitano attività di "call center" nel territorio del Comune di Lamezia Terme sussistono ancora condizioni di assembramento che appaiono essere in contrasto con le norme contenute nei DPCM che si sono via via succeduti con impossibilità, quindi, di svolgere le proprie prestazioni lavorative in condizioni di doverosa tranquillità e sicurezza.

Ciò ovviamente non può essere consentito non potendo ledersi né il doveroso diritto dei lavoratori di operare con tranquillità e serenità né la necessità di tutela dell'intera Comunità che richiede che, come da disposizioni normative, non vi siano assembramenti.

In tale situazione, si

DIFFIDA

alla immediata sospensione delle attività di "call center" svolte nel territorio di Lamezia Terme e ciò sino alla data del 25/03/2020;

solo qualora si dovesse dimostrare l'impossibilità di detta sospensione stante la sussistenza di servizi essenziali, si

DIFFIDA

- all'osservanza di ogni prescrizione contenuta da ultimo nell'art. 1 n. 7 DPCM 11/03/20 ed in particolare si diffida:
- alla sospensione immediata delle attività dei reparti aziendali che non risultino indispensabili alla produzione;
- al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile;
- all'incentivazione delle ferie e dei congedi retribuiti nonché all'utilizzo di altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- all'assunzione dei protocolli di sicurezza anti-contagio con adozione di strumenti di protezione individuale;
- alla "sanificazione" dei luoghi di lavoro ;
- alla limitazione massima degli spostamenti all'interno dei siti contingentando l'accesso agli spazi comuni.

Con riserva, per l'ipotesi di accertata inadempienza alla presente diffida, di emettere gli ulteriori opportuni provvedimenti.



II SINDACO DI LAMEZIA TERME

Avv. Paolo Mascaro